

**COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO**

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 134 del 09.10.2014

**Oggetto: Scarto periodici della biblioteca – direttive.**

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Sociale e Culturale  
f.to ass. soc. Mura Sabina

---

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Broccia Sandro

Il Segretario  
dott. Demartis Claudio

---

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune [www.comune.mogoro.or.it](http://www.comune.mogoro.or.it) per quindici giorni, al n. 1356, con decorrenza dal 13.10.2014.

L'impiegato/a incaricato/a

---

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.  
Mogoro, \_\_\_\_\_

L'impiegato/a incaricato/a

**COMUNE DI MOGORO      COMUNO DE MOGURU**  
**Provincia di Oristano      Provincia de Aristanis**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N. 134</b>	<b>Scarto periodici della biblioteca – direttive.</b>
<b>Del 09.10.2014</b>	

**Il nove ottobre duemilaquattordici, con inizio alle ore 16.00, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:**

<b>Broccia Sandro</b>	<b>Presente</b>
<b>Orrù Luca</b>	<b>Presente</b>
<b>Ariu Federico</b>	<b>Assente</b>
<b>Cau Donato</b>	<b>Presente</b>
<b>Scanu Maria Cristiana</b>	<b>Presente</b>

**Presiede il Sindaco Sig. Broccia Sandro.**

**Partecipa il Segretario Comunale dott. Demartis Claudio.**

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta:

**LA GIUNTA**

Vista la proposta del Responsabile del Servizio Sociale e Culturale.

Considerato che la biblioteca comunale acquista con regolarità alcuni periodici per garantire il servizio di emeroteca e che una parte di essi, caratterizzato da notizie di attualità, risponde alle necessità di consultazione immediata e non è più utile agli scopi della biblioteca.

Considerato che:

- il patrimonio documentario delle biblioteche comunali è soggetto al regime del demanio pubblico (art. 824 c.c.) e in quanto tale è inalienabile e che la demanialità può cessare, oltre che per fatto naturale, anche per atto volontario dell'ente proprietario;
- l'art. 6, comma 4, del regolamento della biblioteca comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 5 del 31.01.2006, dispone: *"I quotidiani e le riviste vengono conservati per un tempo utile alla fruizione degli utenti, poi, con delibera di Giunta Municipale, avviati allo scarto (cessione in comodato gratuito ad altri Enti/Associazioni, alienazione, macero, riciclaggio)"*.

Ritenuto di dover procedere allo scarto dei sottoelencati periodici, necessario per poter procedere all'acquisto di nuovi:

- Unione Sarda - annata dal 2011 al 2013
- Nuova Sardegna - annata dal 2011 al 2013
- Espresso – annata dal 2011 al 2013
- PC professionale – annata dal 2008 al 2013
- periodici vari fuori abbonamento.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Sociale e Culturale.

Preso atto che non deve essere acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta alcun riflesso sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Sentito in proposito il Segretario Comunale, il quale evidenzia che lo scarto d'archivio relativo non al patrimonio librario, ma a quotidiani e periodici, della biblioteca comunale, risponde ad esigenze di recupero periodico della disponibilità di spazi all'interno della stessa biblioteca e, pertanto, deve essere più correttamente qualificato come atto di natura gestionale e non di indirizzo politico, quale sarebbe invece la scelta di effettuare lo scarto di parte del patrimonio librario.

Visto in materia di distinzione tra i poteri di indirizzo politico e i poteri di gestione l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001, che dispone:

*“1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:*

- a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;*
- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;*
- c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;*
- d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;*
- e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;*
- f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato;*
- g) gli altri atti indicati dal presente decreto.*

*2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.*

*3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative.*

*4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente.”*

Ritenuto che l'art. 6, comma 4, del regolamento della biblioteca comunale sia in contrasto con il principio di distinzione dei poteri.

Unanime

#### **DELIBERA**

Di ritenere l'art. 6, comma 4, del regolamento della biblioteca comunale in contrasto con il principio di distinzione dei poteri e pertanto illegittimo e non suscettibile di applicazione.

Di prendere atto che spetta alla Responsabile del Servizio Sociale e Culturale, e non alla Giunta Comunale, la competenza a disporre, di volta in volta e secondo le esigenze, lo scarto dei quotidiani e periodici della biblioteca comunale.

Di prendere atto che spettano al Responsabile del Servizio Sociale e Culturale i conseguenti adempimenti gestionali.

All'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.